



DA GIOVEDÌ A CAMOGLI

Ecco l'uomo del 2018 tra smart city, fake news, selfie e...

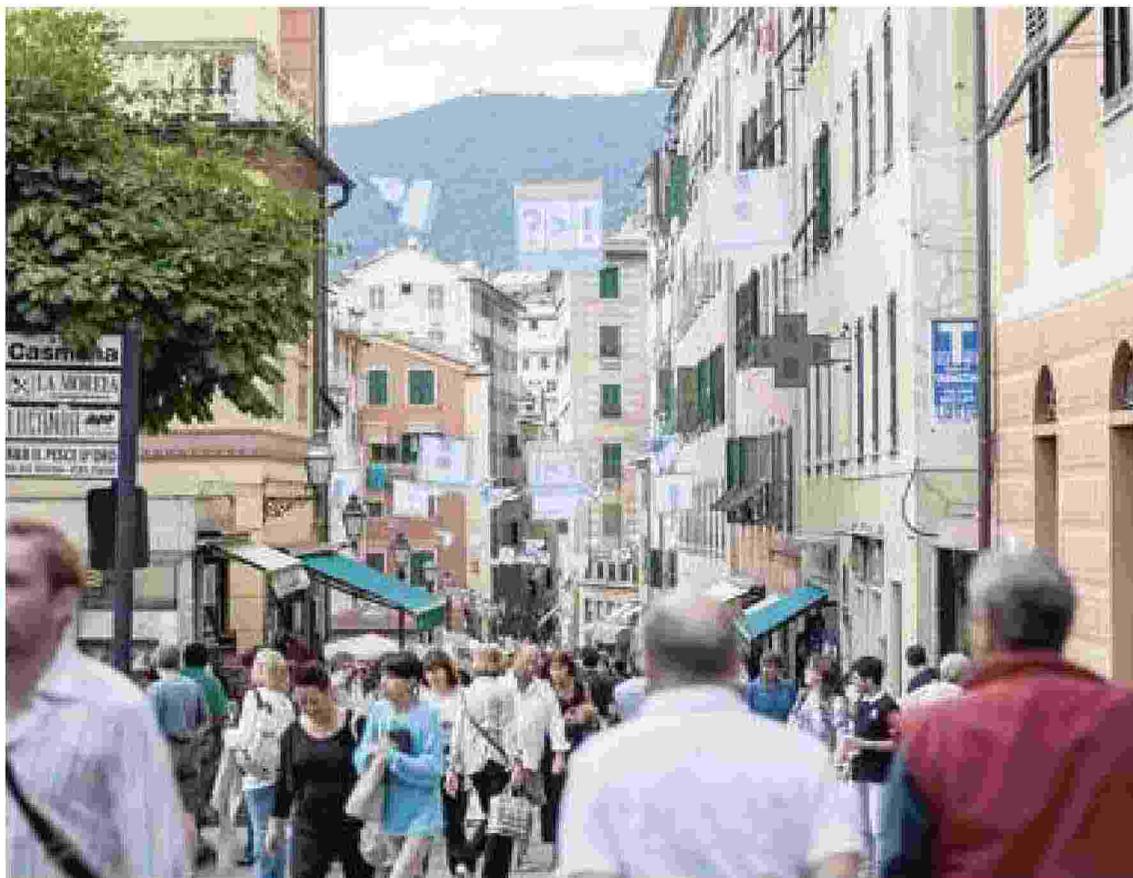
Il Festival della Comunicazione con storici, scienziati, manager, giornalisti, blogger, scrittori, attori e musicisti

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Che fine fanno le utopie? Per scoprirlo basta prendere posto, giovedì, alle 19, sulla Terrazza della Comunicazione, al Lido, e ascoltare il dialogo "Divorare il cielo" tra Paolo Giordano e Roberto Cotroneo. Brioche e cappuccino "colti", davanti al mare, con ospiti speciali? Il Festival della Comunicazione 2018 ripropone, dopo il successo dell'anno scorso, le "Colazioni con l'autore": venerdì, alle 9, all'"Auriga", in via Garibaldi, c'è il direttore del Parco di Portofino, Alberto Girani, con "Portofino, il paesaggio futuro"; sabato e domenica, stesso orario, stessa sede, rispettivamente Guido Barbujani in "Tutto il resto è provvisorio" e le "Previsioni" del chimico e divulgatore lavagnese Sil-

vano Fuso. Sono solo spunti della rassegna che inizia giovedì, alle 17.15, al Teatro Sociale, con la lectio magistralis di Renzo Piano e si chiuderà domenica, ancora al "Sociale", alle 17.30, con l'intervento di Alessandro Barbero, "Le visioni di uno storico", che riceverà il Premio Comunicazione. Una maratona con 111 ospiti, 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali (la "Colazione con gli autori", la rassegna stampa mattutina in diretta dal Festival e l'aperitivo con musica sulle playlist di 139 italiani "eccellenti"), 2 mostre, 6 escursioni nell'Area marina protetta e nel Parco di Portofino e 26 iniziative dedicate a bambini, ragazzi e famiglie. Un Festival che, come sottolineano i direttori, Danco Singer e Rosangela Bonsignore,

rappresenta un unicum nel panorama delle manifestazioni di questa tipologia: intanto perché si parte da un unico tema, "Visioni" per la quinta edizione, e ne parlano gli esperti italiani "top", appartenenti alle categorie più diverse. E poi perché Camogli, con le sue piazzette e le caratteristiche morfologiche - rimaste intatte nei secoli - di un borgo di pescatori e naviganti permette ai relatori un confronto continuo davanti a un caffè o un aperitivo. Comunicatori, storici, scienziati, manager, giornalisti, blogger, scrittori, attori, musicisti indagano, per quattro giorni, a 360 gradi, l'ecosistema mediale in cui è immerso e, a volte, sommerso, l'uomo del Terzo Millennio, tra smart city e fake news, selfie e diavolerie tecnologiche. —



Camogli ha già predisposto gli allestimenti per il Festival della Comunicazione: il via giovedì

OLIVA

LE MOSTRE

Rognoni e Perini ritornano con “Blu” e “Il mare in una tazza”

Nessuno ha dimenticato le creature degli abissi dipinte da Carlo Rognoni, giornalista, già direttore del Secolo XIX, di Epoca e Panorama, vice presidente del Senato dal 1994 al 2001, poi deputato e, dal 2005 al 2009, nel cda della Rai. E le marine, le

barche, i sassi, di Alberto Perini, pittore camogliese dell’iper-realismo materico. Al Festival 2017 avevano catturato l’attenzione del pubblico con la mostra, “Omaggio al mare”, nella galleria di Maria Teresa Di Micco, in via al Molo 3. La coppia Rogno-

ni-Perini, quest’anno, torna, nella stessa sede, con “Blu” e “Il mare in una tazza”. Accanto a quadri su tavola, tela, cartoncino, ecco tazze, piatti e lampade: oggetti e complementi d’arredo che appartengono sia alle arti decorative sia all’artigianato artistico. Nel chiostro del Boschetto riflettori puntati sul nuovo allestimento degli ex voto marinari, curato da Farida Simonetti.

R. GAL.

